



Ni una menos – per una lotta sistematica contro i femminicidi

Ogni due settimane in Svizzera una donna viene uccisa dal marito, dal partner, dall'ex partner, dal fratello o dal figlio. Ogni settimana, una donna sopravvive a un tentativo di femminicidio. Dobbiamo presumere che il numero di casi non denunciati sia più alto, perché in Svizzera non esiste un organismo ufficiale che registri i femminicidi e tenga statistiche sugli omicidi di genere. I fattori di rischio sono noti, eppure il numero di femminicidi non diminuisce. Il PS sostiene quindi una strategia globale e coerente per combattere i femminicidi, che riprenda i quattro pilastri della Convenzione di Istanbul - prevenzione, protezione, perseguimento penale e politiche coordinate. L'obiettivo è quello di adottare misure adeguate per consentire alla Svizzera di combattere i femminicidi.

Prevenzione

La prevenzione è un aspetto fondamentale nella lotta contro la violenza sessualizzata e di genere. In questo contesto, l'educazione specifica durante la scuola dell'obbligo è una misura efficace per sensibilizzare gli studenti e le studentesse al tema e, in particolare, per decostruire gli stereotipi di genere. Inoltre, dovrebbero essere informati in modo proattivo sui loro diritti e sulle risorse e i servizi di consulenza esistenti. La prevenzione deve essere presente anche nelle fasi successive della vita lavorativa. I datori di lavoro devono essere obbligati a organizzare regolarmente eventi di formazione e informazione sulla prevenzione della violenza sessualizzata e di genere. Inoltre, questo aspetto deve essere incluso nelle linee guida per la protezione dei dipendenti, offrendo, tra l'altro, un centro di consulenza indipendente per la violenza sessualizzata e di genere. Infine, ma non meno importante, la società nel suo complesso deve essere sensibilizzata. La Confederazione e i Cantoni dovrebbero essere obbligati a condurre campagne di informazione regolari sulla violenza sessualizzata e di genere. Le informazioni e i servizi di consulenza devono essere resi visibili e accessibili a tutta la società. La prevenzione comprende anche la lotta contro gli atti ripetuti e il recidivismo. In questo contesto, è necessario introdurre un programma per le persone autrici di reati violenti per ridurre il rischio di recidiva.

Protezione

I servizi di supporto alle vittime di violenza sessualizzata differiscono troppo da Cantone a Cantone. Per ridurre i pericoli già ai primi segni di violenza, un sistema di protezione efficace e comprensibile può prevenire l'escalation. Nel 2023, in Svizzera ci sono solo 18 centri di accoglienza rivolti specificamente alle donne. Queste hanno un tasso di occupazione medio

del 72%, ma allo stesso tempo devono regolarmente rifiutare o spostare le persone in cerca di protezione per mancanza di spazio.

È urgente emanare norme federali per garantire che in ogni Cantone vi sia almeno una casa di accoglienza specificamente attrezzata per le vittime di violenza domestica e i loro figli e le loro figlie. Il numero di posti letto per abitante deve essere di almeno 1 ogni 5'000 persone.

Oltre a ciò, questi sportelli di supporto devono essere integrati da sportelli decentrati che possano essere raggiunti in modi diversi e che integrino il sistema di emergenza già esistente: il personale dei centri di emergenza deve essere specificamente formato sul tema della violenza domestica a livello nazionale, e deve essere istituito un numero telefonico sempre disponibile per il supporto a distanza e un sito web nazionale con live chat.

La lotta ai femminicidi richiede un approccio onnicomprensivo, per cui sono necessarie anche delle riforme. Il possesso di armi da fuoco spicca tra i fattori di rischio documentati. Le armi da fuoco facilmente accessibili aumentano il rischio di violenza domestica e di femminicidi. Sono quindi necessarie riforme per rendere più difficile l'accesso alle armi da fuoco.

Ci sono tantissime ragioni per rendere la legge sulle armi molto più severa per quanto riguarda l'accessibilità delle armi. Il rilascio di un certificato di acquisizione di armi da fuoco dovrebbe diventare un'eccezione. I casellari giudiziari e gli eventuali precedenti di violenza domestica dovrebbero essere sistematicamente controllati al momento del rilascio di una licenza di acquisizione di armi da fuoco.

Per promuovere una de-escalation efficace, è indispensabile una campagna nazionale per la consegna volontaria delle armi da fuoco. Inoltre, sono urgentemente necessari studi sul numero di armi illegali in Svizzera, al fine di regolamentarle.

Perseguimento penale

È necessario un programma di formazione nazionale per la polizia e il personale di emergenza per fornire un supporto adeguato alle vittime di violenza. Persone esperte di violenza domestica devono essere presenti in ogni organismo di intervento. Ad oggi, le vittime si trovano di fronte a un sostegno inadeguato e stigmatizzante da parte delle autorità, che spesso può avere un effetto ritraumatizzante.

Le indagini e i procedimenti giudiziari relativi alla violenza contro le persone FLINTA (Donne, lesbiche, intersessuali, non binarie, transsessuali e/o agender) devono riconoscere l'ingiustizia della violenza di genere e non devono dipendere esclusivamente dalla denuncia della persona interessata. Il processo non deve essere interrotto se la persona interessata ritira la denuncia. I femminicidi devono essere indicati come tali dalle autorità e dai media. I procedimenti penali devono essere condotti con rispetto a tutti i livelli, evitando di attribuire la colpa alla persona vittima, ma facendo ricadere la colpa interamente sulla persona autrice del reato. Al contrario, deve tenere conto di circostanze aggravanti come la relazione intima tra la persona vittima e quella autrice, gli atti di violenza contro persone vulnerabili o davanti a bambini e bambine, la complicità di altre persone, la violenza estrema o il danno psicologico, le minacce di usare le armi e i precedenti.

Politiche integrate

Per combattere efficacemente i femminicidi, è essenziale un approccio coordinato. A tal fine, è urgente condurre ricerche più approfondite in quest'area attualmente poco studiata, sia per quanto riguarda la frequenza, i fattori di rischio o le armi. È necessario stabilire una cooperazione efficace tra la magistratura, le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Le organizzazioni della società civile e le ONG sono essenziali nella lotta contro i femminicidi. Devono essere riconosciute come partner strategici e sostenute in modo coerente. **È necessario garantire un adeguato sostegno finanziario a tutte le persone che lavorano contro i femminicidi.**

È ovvio che la lotta ai femminicidi in Svizzera deve essere strutturata in modo chiaro ed efficace a tutti i livelli della società. Il problema deve essere affrontato il più rapidamente possibile, attuando misure forti.

Il PS rivendica quindi:

... l'attuazione di un programma di sensibilizzazione sulla violenza sessualizzata e di genere nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

... l'emanazione di norme federali sul numero di centri che accolgono le vittime di violenza domestica e i loro figli e le loro figlie, in modo che il numero di posti letto per abitante sia di 1 su 5'000.

... lo sviluppo di un sistema di contatto decentralizzato che possa essere raggiunto in vari modi e che integri il sistema di chiamata d'emergenza esistente.

... l'inasprimento della legge sulle armi da fuoco per ridurre l'accessibilità e la disponibilità.

... la creazione di un programma nazionale di formazione per le forze di intervento e di polizia e la sistematizzazione della presenza di esperti nel campo della violenza domestica in tutti gli organismi di intervento.

... sostenere il coordinamento tra magistratura, istituzioni e organizzazioni della società civile per combattere efficacemente i femminicidi.

Il PS è impegnato in un'azione coerente per superare la violenza sessualizzata e di genere e per porre fine ai femminicidi in Svizzera. Ciò richiede un approccio coordinato, una forte volontà politica e un'azione per raggiungere la giustizia di genere e la sicurezza per tutte le persone FLINTA. Il PS si considera quindi l'avanguardia di questa lotta per una società giusta.